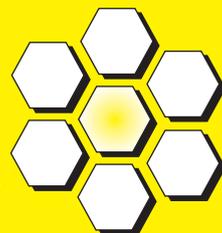


NOTIZIARIO

del'Apicoltore



MENSILE DELL'A.R.A. ASSOCIAZIONE ROMAGNOLA APICOLTORI sca realizzato in collaborazione con l'AFA - Associazione Forlivese Apicoltori sca

Associazione di Produttori riconosciuta con Decreto Regionale n. 479 del 30.9.85. Direttore Responsabile: Alberto Contessi - Direzione Redazione Pubblicità - Via Libeccio 2/B - Bagnacavallo (RA) - Tel. 0545 61091 - E-mail: info@arapicoltori.com - Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 835 del 4/6/87. Tariffa R.O.C.: «Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 1, DCB Ravenna - Fotocomposizione e Stampa: Mazzanti Printcolor srl - Ravenna

Anno XXXV
Ottobre 2021 - N. 7

AGGIORNAMENTO CENSIMENTO DEGLI ALVEARI ENTRO IL 16 DICEMBRE PRESSO ARA

Anche quest'anno si ricorda che a partire dal 1° Novembre va aggiornato il censimento annuale degli alveari/apiari presso la Banca Dati Apistica (BDA), come previsto dal D.M. 11 Agosto 2014: *Manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale*.

L'obbligo spetta a tutti i possessori di alveari, tramite i loro delegati.

Oltre ad aggiornare la consistenza degli alveari, vanno verificate anche le altre informazioni, comprese le coordinate geografiche (il campo relativo alla presenza o meno del laboratorio di smielatura annesso, non è essenziale); il censimento va fatto per tutte le postazioni aperte, comprese quelle al momento vuote (va indicato "N. alveari zero", aggiornando anche la data).

Va comunicata anche l'eventuale cessazione dell'attività di apicoltura o di semplice possesso di alveari.

Presso la segreteria dell'ARA l'aggiornamento potrà essere fatto esclusivamente entro il 16 dicembre. PER RISPETTARE OBBLIGO DI DISTANZIAMENTO E PER EVITARE INUTILI DISAGI, SI INVITANO GLI APICOLTORI A CONTATTARE LA SEGRETERIA PER CONCORDARE GIORNO ED ORA.

A causa dell'emergenza Coronavirus, i Soci e gli apicoltori per poter accedere agli uffici dell'ARA devono rispettare la normativa vigente. Per coloro che non sono in possesso di green-pass DEVONO contattare telefonicamente l'ARA.

Riceviamo dal Servizio Veterinario Ausl Romagna

CENSIMENTO DEGLI ALVEARI, INFORMAZIONI AGLI APICOLTORI

Gentile apicoltore/apicoltrice, anche quest'anno ricordo che a partire dal 1° Novembre (ed entro il 31 dicembre) va aggiornato il censimento annuale degli alveari/apiari presso la Banca Dati Apistica (BDA), come previsto dal D.M. 11 Agosto 2014: *Manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale*.

L'obbligo spetta a tutti i possessori di alveari, anche tramite i loro delegati.

Oltre ad aggiornare la consistenza degli alveari, vanno verificate anche le altre informazioni, comprese le coordinate geografiche (il campo relativo alla presenza o meno del laboratorio di smielatura annesso, non è essenziale); il censimento va fatto per tutte le postazioni aperte, comprese quelle al momento vuote (va indicato "N. alveari zero", aggiornando anche la data).

Va comunicata anche l'eventuale cessazione dell'attività di apicoltura o di semplice possesso di alveari.

Per aggiornare la BDA, tramite il sito www.vetinfo.it, è possibile procedere anche mediante sistema SPID (con doppio livello di operatività), permettendo quindi all'apicoltore di adempiere gli obblighi di aggiornamento della BDA (es. censimento, movimentazioni, cessione di regine o famiglie) con relativa semplicità ed autonomia (per procedere in tal senso è necessario comunicare agli eventuali delegati la cessazione della delega, per aprirla a sé stessi o altra persona di fiducia, ad es. familiare).

Si fa invito particolare agli apicoltori che hanno delegato il Servizio veterinario, e che siano nelle condizioni di operare direttamente presso la BDA, di procedere in tal senso comunicandoci per mail la cessazione della delega.

segue in terza pagina

AVVISO PER I SOCI A.F.A.

CENSIMENTO DEGLI ALVEARI, INFORMAZIONI AGLI APICOLTORI

Si ricorda che entro il 31 dicembre prossimo deve essere aggiornato il censimento annuale degli alveari/apiari in Banca Dati Apistica (BDA), come previsto dal D.M. 11 Agosto 2014: Manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale.

Il censimento, obbligatorio per i possessori di alveari/loro delegati, fornisce le informazioni aggiornate sul patrimonio apistico, permette le azioni di controllo/protezione e consente di ricevere i contributi che l'UE destina al settore, il cui importo è stabilito in base al numero di alveari censiti ogni anno nel periodo 1° novembre -31 dicembre.

Gli enti erogatori prelevano tali dati da BDA. All'atto del censimento vanno verificate altre informazioni: coordinate geografiche aggiornate degli apiari, quest'anno è inserita anche la nota relativa alla presenza o meno del laboratorio di smielatura. S

Si invita pertanto chi non ha già provveduto, ad aggiornare BDA entro il 31 dicembre p.v.,

Coloro che hanno delegato la cooperativa per le pratiche BDA de-

vono trasmettere le dovute informazioni entro il 27 dicembre p.v. passando, su appuntamento, presso le sedi di Forlì o Cesena .

Si riceve solo se muniti di green pass, mascherina e rispettando il distanziamento.

Viste le disposizioni in materia di contenimento del COVID-19, chiediamo massima collaborazione per evitare assembramenti e file.

Si coglie l'occasione per ricordare che: tutti gli apiari vanno identificati con cartello identificativo scaricabile da BDA. In Emilia Romagna le singole arnie devono essere identificate con le generalità dell'apicoltore o codice identificativo; ricordando inoltre che nel corso dell'anno è necessario sottoporre tutti gli apiari ad almeno 2 trattamenti anti-varroa.

CORSO BASE DI APICOLTURA 2022.

Stiamo organizzando un corso base per apicoltori principianti, in presenza, per il mese di gennaio 2022.

Apriremo le iscrizioni nel mese di novembre 2021, per informazioni potete consultare il sito www.afa-apicoltori.com

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO IMPOLLINAZIONE ANNO 2022

Si invitano gli apicoltori che svolgono o sono intenzionati a svolgere questo tipo di servizio di contattare la cooperativa al fine di comunicare per iscritto le disponibilità di alveari o nuclei di api da destinare al servizio di impollinazione delle colture sementiere in campo aperto e in coltura protetta, o in Trentino Alto Adige nei meli e ciliegi entro il 27/12/2021

PAGAMENTO QUOTA ASSOCIATIVA 2021

Il pagamento potrà essere effettuato in contanti presso la sede dell'A.F.A. oppure con versamento sul conto corrente BCC CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE, FORLIVESE E IMOLESE IBAN IT22S0854213203063000256912 con bonifico entro e non oltre il 31/12/2021 per essere coperti dall'assicurazione RC.

- euro 40 quota fissa fino a 10 alveari
- 45 euro da 11 a 20 alveari
- 50 euro da 21 a 30 alveari
- 0,50 euro per ogni alveare a partire dal trentunesimo, fino ad un max di 160 euro per chi possiede 250 alveari e oltre.

AZIENDA AGRICOLA

**Cereria
Cesenate**

di Tonti Alberto e Enrico

- Lavorazione della cera su misura
- Possibilità di lavorare la propria cera
- Sterilizzazione a 120° con rilevazione grafica numerica
- Certificazione di lavorazione biologica
- Disponibile cera idonea apicoltura biologica

Via Redichiaro, 2145 - 47521 Cesena (FC)
Tel. 338-9993182

dalla prima pagina

Coloro che hanno delegato lo scrivente Servizio e non sono nelle condizioni di operare direttamente, dovranno trasmettere le dovute informazioni (compreso il proprio codice aziendale), entro il 16 dicembre p.v. utilizzando una delle seguenti modalità:

- tramite mail veterinario.fa@auslromagna.it o vet.ra.dsp@pec.auslromagna.it oppure

- fax 0546-602540 oppure

- recapitandole presso le sedi del Servizio, anche tramite posta.

A causa dell'emergenza Coronavirus, si consiglia di recarsi presso i nostri Uffici solamente dopo aver preso contatti telefonici con il personale degli uffici segreteria (possibilmente la mattina dalle 8,30 alle 12) o con il sottoscritto.

Si coglie l'occasione per ricordare che:

1. tutti gli apiari vanno identificati con cartello identificativo (scaricabile da BDA).

2. le movimentazioni di api/alveari, in particolare se fuori provincia, devono essere registrate in BDA con apposito documento di accompagnamento - Allegato C (vedi Decreto 22/11/2017);

3. è necessario sottoporre tutti gli apiari ad almeno 2 trattamenti anti-varroa/anno.

Si confida nell'adozione di un adeguato trattamento invernale

generalizzato, possibilmente in assenza di covata, indispensabile per garantire la salute dell'apiario.

Maggiori informazioni al riguardo sono disponibili nelle **Linee Guida per il controllo dell'infestazione da *Varroa destructor* 2021** pubblicate dal Centro di Referenza Nazionale Apicoltura - IZS delle Venezie: <https://www.izsvenezie.it/documenti/temi/api/normativa/ministero-salute/2021-04-21-nota-9988-linee-guida-varroasi.pdf>

Agli apicoltori che commercializzano i propri prodotti, si segnalano le "Linee Guida della Regione Emilia Romagna per l'applicazione del pacchetto igiene al settore apistico" del 2017

<http://bur.regione.emilia-romagna.it/dettaglio-inserzione?i=072fc042140745fbbfb1c51d524e6eb1>

consigliando chi già non ne sia in possesso, di dotarsi di questo documento che mantiene validità generale, mentre le procedure di notifica delle nuove attività sono state aggiornate dalla Determina 8667/2018.

A disposizione per informazioni o chiarimenti, cordiali saluti.

Dr. Filippo Bosi

Veterinario Dirigente

Ausl della Romagna

DSP Ravenna

sede di Faenza (RA)

tel. 0546-602539 - fax 0546.602540

cell 339.5407877

filippo.bosi@auslromagna.it

Reg. CE 1308/13 OCM MIELE **APERTURA BANDO OCM ANNUALITÀ 2021-2022.** **Scade il 19 novembre**

Si comunica che con **Deliberazione di Giunta regionale n 1181 del 22 luglio 2021** è stato approvato l'avviso pubblico di applicazione del Regolamento in oggetto per la terza ed ultima annualità stralcio 2021/2022 del Programma regionale triennale 2020-2022 (approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n 216 del 27 luglio 2019).

Le risorse disponibili ammontano complessivamente **ad Euro 788.309,19** assegnate dal Mi-PAAF in base al patrimonio apistico regionale censito nell'Anagrafe Nazionale apistica al 31 dicembre 2020 - pari a n. 124.571 alveari -, e tengono conto dell'aumento del budget messo a disposizione dall'Unione per il settore apistico (da 40 a 60 MEuro) a favore dei Programmi Nazionali nel corrente regime di transizione della PAC.

In vista dell'entrata in vigore della nuova PAC (1° gennaio 2023), la novità del bando 2021/2022 riguarda, in particolare, l'estensione dell'anno apistico che non termi-

segue in quarta pagina

 <p><i>Dal 1899 al servizio dell'agricoltura</i></p> <p>Via Madonna di Genova 39 48033 Cotignola (Ra) Tel. 0545 906211</p> <p>www.consorzioagrarioravenna.it</p>	<p>CATTOLICA SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DAL 1899</p> <p>FATA</p> <p>AGENZIE GENERALI RAVENNA OVEST Cotignola via Madonna di Genova 39 tel. 0545 906276</p> <p>RAVENNA EST Ravenna via dell'Aida 20 tel. 0544 400704</p> <p>Agente per la Provincia di Ravenna</p> <p>CONSORZIO AGRARIO DI RAVENNA dal 1899</p> <p>SUB-AGENZIE Faenza via Soldata 1 tel. 0545 906062 Lugo via Quarantola 44 tel. 0545 32371</p> <p>S. Stefano via Beveta 16 tel. 0544 563383 Russi via Molinaccio 16 tel. 0544 580197</p> <p>RECAPITI presso tutte le rappresentanze del Consorzio Agrario di Ravenna</p>
---	--

dalla terza pagina

nerà, come di consueto, il 31 luglio 2022 ma comprenderà anche un periodo di proroga di 5 mesi (dal 1° agosto 2022 al 31 dicembre 2022).

Conseguentemente, l'annualità 2021/2022 verrà attuata in 2 periodi distinti:

1) periodo "ordinario" dal 1° agosto 2021 al 31 luglio 2022 (pagamenti entro il 15 ottobre 2022);
 2) periodo "di proroga" dal 1° agosto 2022 al 31 dicembre 2022 (pagamenti entro il 15 ottobre 2023).
 L'ipotesi di riparto delle risorse e l'articolazione finanziaria delle Misure e delle azioni ammissibili a finanziamento per l'annualità 2021/2022 nei 2 periodi indicati sono state effettuate previa consultazione dei portatori di interesse rappresentativi del settore riuniti nel Tavolo apistico regionale; delle risorse assegnate, circa 665 mila euro saranno già messe a disposizione degli apicoltori e delle loro forme associate nel periodo ordinario attraverso l'attivazione di un'ampia gamma di interventi, la restante quota (oltre 123 mila euro) sarà a disposizione per garantire l'attuazione, nel periodo di proroga, di alcune azioni ritenute indispensabili per il settore (in particolare assistenza tecnica, analisi qualitative dei prodotti apistici).

L'avviso pubblico si riferisce al periodo ordinario (1° agosto 2021-31 luglio 2022), pertanto le spese eleggibili a contributo sono quelle sostenute nel citato periodo, e non potranno comunque essere ammesse a contributo spese sostenute prima della presentazione della domanda di aiuto; nella primavera del 2022 si provvederà, con una

integrazione del bando, al finanziamento delle azioni da attivare nei restanti 5 mesi di proroga.

L'avviso è stato pubblicato sul **B.U.R. della RER del 30 luglio 2021**, pertanto **a partire da tale data e fino al 19 novembre 2021** è possibile presentare le domande di aiuto ai Servizi regionali competenti delegati da AGREA, con le modalità informatiche (SOP) stabilite da AGREA, che verranno rese note dalla medesima Agenzia anche sul proprio sito

<http://agrea.regione.emilia-romagna.it/settori-di-intervento/aiuti/organizzazioni-comuni-di-mercato-1/apicoltura>

In particolare, si segnala che:

- all'attuazione delle Misure/azioni provvederanno i Servizi della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna delegati da AGREA, in relazione alla seguente suddivisione:

– Misure di competenza del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera: relativamente alle domande di aiuto presentate dall'Osservatorio Nazionale Miele e le domande di aiuto presentate nell'ambito della Misura F da Enti, Istituti di ricerca, Associazioni degli apicoltori ed Organizzazioni dei produttori apistici regionali;
 – Misure di competenza dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca (STACP): relativamente alle domande di aiuto presentate da apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti singoli e forme associate.

- l'utilizzo dei finanziamenti avverrà mediante graduatorie regionali suddivise per Misure da approvare

entro il 04 marzo 2022, secondo i criteri di priorità indicati nel programma regionale (a favore dei giovani, di coloro che conducono l'attività apistica a titolo prevalente, che producono con il metodo biologico o integrato, delle azioni di supporto tecnico-specialistico ricomprese nell'ambito della Misura A) per l'assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori, e delle azioni collettive di lotta agli aggressori e malattie dell'alveare) ed ulteriori criteri di selezione (tra questi, sono ricompresi anche quelli a favore di apicoltori ricadenti in zone svantaggiate o area parco, quelli a favore di apicoltori che hanno subito danni all'allevamento delle api e alla produzione apistica a seguito di misure sanitarie che prevedono la soppressione delle famiglie di api, mortalità di api a seguito di avvelenamenti da fitofarmaci, condizioni climatico-ambientali avverse – calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi eccezionali –).

Per quanto riguarda la tipologia di Misure/azioni attivate ed interventi ammissibili, l'individuazione dei beneficiari e le relative percentuali di contributo, si rimanda agli Allegati 1 e 2 della suddetta Deliberazione regionale n. 1181/2021.

Infine, per la liquidazione dei contributi, dovrà essere presentata apposita domanda di pagamento entro e non oltre il 26 agosto 2022, secondo le modalità stabilite dall'organismo pagatore AGREA.

Si chiede gentilmente di darne la massima divulgazione e comunicazione istituzionale; il bando verrà pubblicato anche sul sito regionale ER Agricoltura, Caccia e pesca

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/search_bandi_form,
<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/ocm/temi/apicoltura>

***per inserire le azioni finanziabili è necessario convertire il pdf del BURERT n. 1181 del 22/07/2021.

Di seguito si riportano i punti fondamentali di tale delibera.

Capitolo 1. Beneficiari - requisiti e criteri di ammissibilità

Ai sensi dell'art. 10, comma 1 e Allegato I del D.M. 25 marzo 2016 possono accedere ai finanziamenti gli apicoltori, le forme associate, gli Enti pubblici, privati e di ricerca, come di seguito specificato, secondo i criteri e le modalità individuate ai successivi Capitoli 2 e 3 del presente avviso:

- soggetti di cui all'art. 2, comma 1, del D.M. 25 marzo 2016 e definiti dall'articolo 3 della Legge 24 dicembre 2004, n. 313: **apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti**, anche per il tramite delle forme associate, che, al momento della presentazione della domanda, risultano essere:

- in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di anagrafe apistica nazionale - Decreto 4 dicembre 2009 recante "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale" (G.U. n. 93 del 22/04/2010) e sue disposizioni operative - ed hanno sede legale nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- in possesso di partita IVA agricola o combinata, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;
- iscritti all'Anagrafe regionale delle aziende agricole con posizione debitamente aggiornata e validata;

- in possesso di un numero minimo di alveari censiti pari a 20;
- in regola con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare (deliberazione della Giunta regionale n. 165 del 17 febbraio 2017 recante "Linee guida per l'applicazione del pacchetto igiene al settore apistico in Emilia-Romagna e s.m.i."), oppure, in alternativa, che dimostrino di operare secondo modalità ed in ambienti in regola con le norme igienico-sanitarie vigenti, se di terzi.

Potranno beneficiare esclusivamente degli interventi previsti alle azioni b.4 (Acquisto degli idonei farmaci veterinari/Sterilizzazione arnie e attrezzature apistiche) e d.3 (Analisi qualitative dei prodotti dell'apicoltura), per il tramite delle loro forme associate, anche gli apicoltori e gli imprenditori apistici che non sono in possesso della partita IVA - ed anche se in possesso di un numero di alveari inferiori a 20, purché gli alveari medesimi siano regolarmente censiti - ed in regola con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare;

Capitolo 2. Misure finanziabili

Con il presente Avviso pubblico è possibile accedere ai finanziamenti per le seguenti Misure previste dal Programma triennale regionale 2020-2022, secondo i limiti e le condizioni riportati in ogni scheda misura di seguito elencata:

- A) Assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori;
- B) Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi;
- C) Razionalizzazione della transumanza;

D) Misure di sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura al fine di aiutare gli apicoltori a commercializzare e valorizzare i loro prodotti;

E) Misure di sostegno del ripopolamento del patrimonio apicolo dell'Unione;

F) Collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura;

H) Miglioramento della qualità dei prodotti per una loro maggiore valorizzazione sul mercato.

MISURA A

AZIONE A.6 Attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura

Tipologia di intervento

- Attrezzature per la conduzione dell'apiario;
- Attrezzature per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura.

Beneficiari

Apicoltore - imprenditore apistico
 - apicoltore professionista anche in forma societaria o cooperativa;
 Associazioni apistiche regionali (anche se non in possesso dei requisiti minimi di rappresentatività, come previsto al Capitolo 1 "Beneficiari").

Le Associazioni apistiche regionali potranno richiedere gli aiuti per le suddette tipologie di intervento al fine di fornire agli apicoltori un servizio di supporto tecnico-specialistico in forma collettiva, prevedendone eventualmente l'utilizzo anche per attività didattico-dimostrative, di ricerca o sperimentazione.

Limiti e condizioni

• Attrezzature per la conduzione dell'apiario

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti attrezzature nei limiti di spesa massima stabiliti:

Spesa massima ammissibile per soffiatore: Euro 800,00

Spesa massima ammissibile per sceratrice: Euro 1.200,00

Spesa massima ammissibile per melario completo: Euro 30,00

Spesa massima ammissibile per melario vuoto: Euro 15,00

Spesa massima ammissibile per sublimatore: Euro 380,00

Spesa massima ammissibile per aspira sciami: Euro 1.500,00

Spesa massima ammissibile per marchio a fuoco per arnia con bruciatore e caratteri: Euro 450,00

Spesa massima ammissibile per bancale per melari: Euro 230,00

Spesa massima ammissibile per attrezzature e software per il controllo ed il monitoraggio remoto degli apiari: Euro 3.000,00

Spesa massima ammissibile per arnietta portasciame in legno: Euro 45,00

Spesa ammissibile per beneficiario:

minima 500,00 – massima 7.000,00 Euro

Percentuale di contributo: 50% della spesa ammessa per un contributo massimo di Euro 3.500,00 per attrezzature/beneficiario.

In particolare, si stabilisce che le spese per l'acquisto di melari (vuoti o completi di telaini) potranno essere ammissibili considerando un numero massimo di 4 melari per ogni alveare censito.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature, o di mera

sostituzione delle stesse;

- spese di trasporto per la consegna dei materiali;

- materiale di imballaggio;

- attrezzature hardware (PC) e software non integrati o non funzionali all'utilizzo delle attrezzature acquistate;

- attrezzature/dotazioni usate;

• Attrezzature per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura
Spesa ammissibile per beneficiario: minima 500,00 – massima 20.000,00 Euro

Percentuale di contributo: 50% della spesa ammessa per un contributo massimo di Euro 10.000,00 per attrezzature /beneficiario.

Per le attrezzature destinate ai laboratori di smielatura per la lavorazione, confezionamento e conservazione dei prodotti dell'apicoltura sono ammissibili aiuti a favore delle Associazioni apistiche regionali (con lo scopo di fornire un supporto tecnico ed un servizio agli apicoltori attraverso la realizzazione ed il funzionamento di smielerie sociali) e delle aziende apistiche che rientrano nell'ambito della produzione primaria, anche non esclusiva (es. aziende apistiche che smielano anche per conto terzi, o trasformano prodotti dell'apicoltura), alle seguenti ulteriori condizioni rispetto a quelle elencate al Capitolo 1:

- essere gestore del laboratorio di smielatura (soggetto responsabile della notifica all'autorità sanitaria competente dell'inizio dell'attività di smielatura e confezionamento del miele) che deve essere ubicato nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

- detenere, al momento della presentazione della domanda, un nu-

mero minimo di alveari censiti pari a 100 in pianura o 50 in zona svantaggiata – ex Dir. 75/268/CEE (nel caso delle Associazioni il dato degli alveari è riferito a quello detenuto, indirettamente, dai soci apicoltori con almeno una postazione stanziale di apiari in Regione).

Gli investimenti possono configurarsi come:

- primo acquisto di attrezzature o mezzi di produzione;

- sostituzione di attrezzature o mezzi di produzione obsoleti, a condizione che tale sostituzione determini un miglioramento tecnologico e funzionale degli stessi.

Le spese ammissibili dovranno essere riferite sempre ed esclusivamente all'acquisto di attrezzature/mezzi di produzione nuovi destinati esclusivamente alla lavorazione, confezionamento e conservazione dei prodotti dell'apicoltura, così come definiti nell'Allegato XXII del Reg. (UE) n. 1308/2013; inoltre, sono ammissibili spese per i programmi informatici integrati o funzionali all'utilizzo delle attrezzature acquistate.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature, o di mera sostituzione delle stesse;

- spese di trasporto per la consegna dei materiali;

- materiale di imballaggio;

- attrezzature hardware (PC) e software non integrati o non funzionali all'utilizzo delle attrezzature acquistate;

- attrezzature/dotazioni usate;

- acquisti di macchine o attrezzature la cui spesa unitaria ammissibile sia inferiore a Euro 250,00.

La documentazione specifica e le

informazioni rese con la domanda di aiuto, le indicazioni previste per l'espletamento delle attività di controllo tecnico-amministrativo e/o in loco, e le ulteriori condizioni da rispettare per la liquidazione dei contributi sono stabiliti al successivo punto 2.2

MISURA B

LOTTA CONTRO GLI AGRESSORI E LE MALATTIE DELL'ALVEARE, IN PARTICOLARE LA VARROASI

Per il programma 2021/2022 risultano attivate le azioni b.3 e b.4.

AZIONE b.3 Attrezzature varie Tipologia di intervento

Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete; attrezzatura scanner per il conteggio delle varroe.

Beneficiari

Apicoltore - imprenditore apistico – apicoltore professionista anche in forma societaria o cooperativa; Associazioni apistiche regionali (anche se non in possesso dei requisiti minimi di rappresentatività, come previsto al Capitolo 1 “Beneficiari”)

Limiti e condizioni

Spesa massima ammissibile per:

- arnia: Euro 90,00
 - arnia completa di melario e telaini : Euro 120,00
 - varroa scanner: Euro 5.000,00
- Percentuale di contributo: 60% della spesa ammessa.

1) Gli aiuti per l'acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete potranno essere richiesti dagli apicoltori - imprenditori apistici – apicoltori professionisti anche in forma societaria o cooperativa.

Non sono ritenute ammissibili le spese relative all'acquisto di arnie e attrezzature usate, né spese di manutenzione, riparazione e trasporto delle stesse.

Non è ammissibile la spesa relativa all'acquisto di materiale necessario per la costruzione in proprio e/o in economia delle arnie.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione del presente avviso, di garantire potenzialmente un maggior soddisfacimento delle richieste e favorire la messa in produzione delle arnie finanziate (“da arnia ad alveare”), è ammesso l'acquisto di arnie antivarroa per un numero non inferiore a 15 e non superiore a 60. Nel caso in cui al beneficiario sia attribuita la priorità per “a) soppressione di colonie infette a seguito di pesti diffuse o infestazioni degli apiari con provvedimenti emanati dall'Autorità sanitaria competente o per danni derivanti da aggressori dell'alveare acclarati da provvedimenti emanati dall'Autorità o Enti competenti; b) mortalità di api a seguito di avvelenamenti da fitofarmaci; c) condizioni climatico-ambientali avverse (avversità atmosferiche- eventi eccezionali – calamità naturali) ” – così come meglio specificate al successivo Capitolo 5 “Criteri per la formulazione degli elenchi di ammissibilità delle domande di contributo e delle graduatorie regionali – Priorità e Punteggi” - gli aiuti potranno essere concessi fino alla concorrenza massima del 100% degli importi richiesti, tenuto conto di eventuali aiuti concessi allo stesso titolo dalle Amministrazioni pubbliche o da polizze assicurative.

Le arnie finanziate dovranno essere messe in produzione entro la fine della stagione produttiva dell'annualità di riferimento, fatto salvo:

- il verificarsi di circostanze eccezionali o di forza maggiore dimostrabili, così come previste dall'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n.

1306/2013 e dall'articolo 5, comma 5 del D.M. 25 marzo 2016;

- il verificarsi di particolari condizioni climatico – ambientali avverse, o di allevamento tali da non permettere il popolamento delle arnie (tali circostanze andranno dimostrate con la documentazione prevista al successivo Capitolo 5 per le fattispecie di priorità “a) soppressione di colonie infette a seguito di pesti diffuse o infestazioni degli apiari con provvedimenti emanati dall'Autorità sanitaria competente o per danni derivanti da aggressori dell'alveare acclarati da provvedimenti emanati dall'Autorità o Enti competenti; b) mortalità di api a seguito di avvelenamenti da fitofarmaci; c) condizioni climatico-ambientali avverse (avversità atmosferiche - eventi eccezionali – calamità naturali)”.

In tal caso, in capo al beneficiario permane l'obbligo di garantire il popolamento delle stesse nell'annualità successiva a quella del finanziamento, pena la restituzione degli aiuti, secondo quanto stabilito dall'art. 18 della L.R. n. 15/1997; a tal fine, i Servizi competenti provvederanno a segnalare ad AGREA i nominativi delle imprese ricadenti in tale fattispecie, le quali saranno inserite nell'elenco, predisposto dall'Organismo Pagatore, delle imprese da sottoporre ai controlli ex-post.

2) Gli aiuti previsti per le attrezzature per il conteggio delle varroe (varroa scanner) potranno essere richiesti esclusivamente dalle Associazioni apistiche regionali che intendono fornire agli apicoltori un servizio di supporto tecnico-specialistico in forma collettiva, prevedendone eventualmente l'utilizzo anche per attività di ricerca

o sperimentazione, al fine di favorire un'efficace azione di prevenzione e di lotta della varroasi, e di valutazione sul corretto uso dei farmaci veterinari e delle tecniche impiegate.

Qualora tale attrezzatura non sia direttamente acquistabile sul mercato, ma accessibile attraverso altre forme (es. acquisizione di servizio, ecc.), tra l'Associazione apistica ed il fornitore dell'attrezzatura deve essere sottoscritto apposito contratto che descriva l'oggetto, i tempi e le modalità della fornitura, i costi e la durata del rapporto, da presentare in sede di rendiconto. Il riconoscimento delle relative spese decorre dalla data di sottoscrizione del contratto.

Al fine di attuare razionalmente e di potenziare le misure di prevenzione sanitaria, tale intervento potrà essere realizzato anche a favore di:

- apicoltori soci che, pur non avendo sede legale in Emilia-Romagna, siano titolari nel territorio regionale di postazioni stanziali di apiari, debitamente censite;

- apicoltori non soci a condizione che essi abbiano sede legale nella Regione Emilia-Romagna e che gli interventi riguardino postazioni stanziali di apiari ubicati nel territorio regionale, debitamente censiti.

La documentazione specifica e informazioni rese con la domanda di aiuto, le indicazioni previste per l'espletamento delle attività di controllo tecnico - amministrativo e/o in loco, e le ulteriori condizioni da rispettare per la liquidazione dei contributi sono stabiliti al successivo punto 2.2

MISURA C RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

AZIONE c.2 Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo

SOTTOAZIONE c.2.2 – Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo

Tipologia di intervento

Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo

Beneficiari

Apicoltore - imprenditore apistico – apicoltore professionista anche in forma societaria o cooperativa

Limiti e condizioni

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti attrezzature nei limiti di spesa massima stabiliti:

Spesa massima ammissibile per muletto elevatore o similari motorizzati e non: Euro 13.000,00

Spesa massima ammissibile per gru o dispositivi similari: Euro 13.000,00

Spesa massima ammissibile per bancale e supporti: Euro 100,00

Spesa massima ammissibile per rimorchio: Euro 3.615,00

Spesa massima ammissibile per sponda idraulica: Euro 4.130,00

Spesa massima ammissibile per carrello porta melari: Euro 70,00

Spesa massima ammissibile per vasca porta melario in acciaio inox per uso alimentare: Euro 18,00

Spesa massima ammissibile per beneficiario per macchine ed attrezzature: Euro 13.000,00

Percentuale di contributo: 50% della spesa ammessa, per un contributo massimo di Euro 6.500,00 per attrezzature/beneficiario.

L'accesso al beneficio per l'acquisto di attrezzature previ-

ste per l'esercizio del nomadismo, è subordinato e vincolato all'esercizio della pratica del nomadismo in base alle registrazioni effettuate nella Banca Dati Apistica nazionale - come meglio specificato al successivo Capitolo 4

“Modalità di istruttoria di ammissibilità delle domande e concessione dei contributi” - secondo quanto disciplinato dal Decreto 4 dicembre 2009 recante “Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale” e sue disposizioni operative.

Per l'acquisto di muletto elevatore o similari motorizzati o non, gru o dispositivi similari, rimorchio utili per la movimentazione delle arnie/melari, il richiedente dovrà dimostrare il possesso di un numero minimo di alveari censiti pari a 100, comprese eventualmente le arnie richieste nell'ambito dell'azione b.3) e finanziate con la domanda di contributo, purché le medesime siano messe in produzione entro la fine della stagione produttiva dell'annualità di riferimento e fatti i salvi i casi particolari, così come sopra stabilito nella scheda dell'azione b.3. Si precisa che, nel caso in cui le arnie non siano messe in produzione al massimo nell'annualità successiva a quella del finanziamento, la restituzione degli aiuti riguarderà sia gli importi erogati per le arnie che per le attrezzature.

E' ammissibile la spesa per impianti di sollevamento idraulico delle arnie da montare su macchina operatrice o altro veicolo.

La documentazione specifica e le informazioni rese con la domanda di aiuto, le indicazioni previste per l'espletamento delle attività di controllo tecnico- amministrativo

e/o in loco e le ulteriori condizioni da rispettare per la liquidazione dei contributi sono stabiliti al successivo punto 2.2

Punto 2.2.

Documentazione ed informazioni specifiche da riportare nella **relazione tecnica** allegata alla **domanda di aiuto** (in aggiunta a quanto previsto al successivo Capitolo 3) per le azioni di supporto tecnico-specialistico (**a.6; b.3**) attuate dalle **Associazioni apistiche** in forma collettiva:

Le Associazioni apistiche, nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, dovranno descrivere caratteristiche, contenuti e modalità di svolgimento delle tipologie di intervento da attuare nell'ambito delle azioni a.6 e/o b.3, indicando anche il numero potenziale di apicoltori beneficiari delle attività di supporto tecnico-specialistico realizzate in forma collettiva.

Inoltre, il possesso del requisito minimo previsto per l'accesso agli aiuti per le attrezzature per la lavorazione, confezionamento e conservazione dei prodotti apistici (azione a.6) dovrà essere dimostrato allegando alla domanda di aiuto apposita dichiarazione, firmata dal legale rappresentante dell'Associazione, riportante l'elenco degli apicoltori soci in possesso del numero minimo di alveari censiti ubicati in pianura (pari a 100) o in zona svantaggiata (pari a 50).

Documentazione specifica da presentare con la **domanda di aiuto** per l'azione **a.6, b.3 e c.2.2** (in aggiunta a quanto previsto al successivo Capitolo 3) di **apicoltori - imprenditori apistici - apicoltori professionisti** anche in forma societaria o cooperativa, al fine

del riconoscimento dei punteggi di priorità previsti nel caso di "a) soppressione di colonie infette a seguito di pesti diffusive o infestazioni degli apiari con provvedimenti emanati dall'Autorità sanitaria competente o per danni derivanti da aggressori dell'alveare acclarati da provvedimenti emanati dall'Autorità o Enti competenti; b) mortalità di api a seguito di avvelenamenti da fitofarmaci; c) condizioni climatico-ambientali avverse (avversità atmosferiche - eventi eccezionali - calamità naturali)":

- documentazione prevista al successivo Capitolo 5 "Criteri per la formulazione degli elenchi di ammissibilità delle domande di contributo e delle graduatorie regionali - Priorità e Punteggi", in relazione alla specifica fattispecie di priorità;

- dichiarazione del legale rappresentante che attesti di aver ricevuto o meno concessione di aiuti allo stesso titolo da parte di Amministrazioni pubbliche o da polizze assicurative.

Documentazione ed informazioni specifiche da riportare con la **domanda di pagamento**, ed indicazioni per l'attività di controllo tecnico - amministrativo e/o in loco ed ulteriori condizioni previste per le azioni **a.6, b.3 e c.2.2**

Ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà verificare:

- che tutte le fatture elettroniche o altri titoli di spesa siano debitamente quietanzati e fiscalmente regolari e riportanti le diciture previste al successivo Capitolo 9;

- preventivi di spesa (minimo 2) relativi ai beni e alle attrezzature acquistate o alle acquisizioni di servizi accompagnati dal quadro di raffron-

to in cui è indicata la scelta effettuata, nel caso tale documentazione non sia stata presentata in sede di preventivo con la domanda di aiuto (solo per le forme associate);

- che tutte le attrezzature, materiali durevoli ed apparecchiature varie (il cui uso e utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno) siano identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'indicazione dell'anno di finanziamento (aa), la Provincia di appartenenza e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l'azienda (codice rilasciato dall'ASL di competenza ai sensi del decreto ministeriale 11 agosto 2014).

Il verbale di controllo dovrà riportare, oltre al numero di arnie, la lista analitica delle attrezzature acquistate per la conduzione degli apiari, per la lavorazione, confezionamento e conservazione dei prodotti dell'apicoltura, e le attrezzature di stretta pertinenza del nomadismo.

Inoltre, le Associazioni ed Organizzazioni apistiche beneficiarie degli aiuti per l'acquisto delle attrezzature previste nell'ambito dell'azione a.6 e/o dell'azione b.3 dovranno fornire anche l'elenco degli apicoltori (con le relative informazioni di contatto) che hanno usufruito dell'intervento o del servizio svolto in forma collettiva, nonché, se del caso, copia del contratto sottoscritto con il fornitore dell'attrezzatura varroa scanner.

L'attività di controllo su materiale ed attrezzature soggetti a spostamenti, anche permanenti, per effetto del nomadismo, potrà essere esercitata in collaborazione tra le Amministrazioni competenti.

Il vincolo di destinazione d'uso e

di proprietà per arnie e attrezzature e similari, ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 25 marzo 2016 n. 2173, è stabilito in 5 anni.

Costituiscono casi di esclusione del contributo.

SCHEDA MISURA E MISURE DI SOSTEGNO DEL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO DELL'UNIONE

Per il programma 2021/2022 risulta attivata l'azione e.1

MISURA E

AZIONE e.1 Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regine

Tipologia di intervento

Acquisto di nuclei o famiglie dotati di ape regina della sottospecie *Apis mellifera ligustica*.

Per la corretta individuazione ed ammissibilità degli interventi, le tipologie di materiale apistico vivo sono definite dall'art. 2, comma 2 del Decreto.

Beneficiari

Apicoltore - imprenditore apistico – apicoltore professionista anche in forma societaria o cooperativa

Limiti e condizioni

Spesa massima ammissibile per famiglia o nucleo con regina: Euro 110,00.

Percentuale di contributo: 60% della spesa ammessa.

Secondo quanto previsto all'art. 5, comma 4 del Decreto, al momento dell'acquisto le famiglie o i nuclei devono essere corredati da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL, e da certificazione rilasciata dal CREA – AA e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso CREA-AA, attestante l'appartenenza delle api alla sottospe-

cie *Apis mellifera Ligustica*.

L'art. 5, comma 3, del Decreto stabilisce in un anno il periodo minimo di vincolo di destinazione d'uso e di proprietà per il materiale genetico (salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali dimostrabili – così come previsto all'art. 5, comma 5 del medesimo Decreto); pertanto il materiale genetico ammesso a contributo non può essere rivenduto né ceduto gratuitamente nell'arco di un anno successivo all'acquisto.

Le api regine devono essere marchiate con il colore stabilito per gli anni 2021 (bianco) o 2022 (giallo).

Gli interventi sono rivolti a tutti gli apicoltori interessati a ripopolare o ad incrementare il patrimonio apistico aziendale; nel caso in cui al beneficiario siano attribuiti punteggi di priorità per i seguenti criteri di selezione:

a) soppressione di colonie infette a seguito di pesti diffuse o infestazioni degli apiari, a seguito di provvedimenti emanati dall'Autorità sanitaria competente o per danni derivanti da aggressori dell'alveare acclarati da provvedimenti emanati dall'Autorità o Enti competenti;

b) mortalità di api a seguito di avvelenamenti da fitofarmaci;

c) condizioni climatico-ambientali avverse (avversità atmosferiche- eventi eccezionali – calamità naturali)" – così come meglio specificate al successivo Capitolo 5 "Criteri per la formulazione degli elenchi di ammissibilità delle domande di contributo e delle graduatorie regionali – Priorità e Punteggi".

Gli aiuti potranno essere concessi fino alla concorrenza massima del 100% degli importi richiesti, fatto

salvo eventuali aiuti concessi allo stesso titolo da altre Amministrazioni pubbliche o rimborsi derivanti da polizze assicurative.

Documentazione specifica da presentare con la **domanda di aiuto** per l'azione e.1 (in aggiunta a quanto previsto al successivo Capitolo 3) di apicoltori - imprenditori apistici – apicoltori professionisti anche in forma societaria o cooperativa: al fine del riconoscimento dei punteggi di priorità previsti per i suddetti criteri di selezione:

- documentazione prevista al successivo Capitolo 5 "Criteri per la formulazione degli elenchi di ammissibilità delle domande di contributo e delle graduatorie regionali – Priorità e Punteggi", in relazione alla specifica fattispecie di priorità;

- dichiarazione del legale rappresentante che attesta di aver ricevuto o meno concessione di aiuti allo stesso titolo da parte di Amministrazioni pubbliche o rimborsi derivanti da polizze assicurative.

Documentazione specifica rese con la **domanda di pagamento**:

Ai fini dell'espletamento del controllo tecnico amministrativo è richiesta la presentazione della seguente documentazione:

- fatture elettroniche/titoli di spesa debitamente quietanzati e fiscalmente regolari e riportanti le diciture previste al successivo Capitolo 9;

- copia delle certificazioni previste dall'art. 5, comma 4 del Decreto (certificazione sanitaria, certificazione di appartenenza alla sottospecie *Ligustica*).

Costituiscono casi di esclusione del contributo (totale o parziale) il non rispetto degli obblighi o condizioni sopra citati.

PROMEMORIA PER GLI APICOLTORI INTERESSATI A PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO REG. 1308/13.

Oltre alla presentazione cartacea della domanda con l'apposito modulo, da presentarsi al Servizio Territoriale della Provincia dove risiede l'apicoltore, è obbligatorio provvedere alla presentazione della stessa domanda per via telematica al sito dell'AGREA dell'Emilia-Romagna. Ogni apicoltore per poter presentare la domanda alla AGREA deve PREVENTIVAMENTE richiedere per e-mail alla stessa AGREA un codice di accesso (password) personalizzato. Entro pochi giorni l'AGREA invita al richiedente per e-mail la password di accesso al sito per poter accedere alla presentazione della domanda. La presentazione della domanda per gli interessati può essere fatta DIRETTAMENTE, oppure tramite i CAAF dei Sindacati Agricoli o tramite la propria Associazione o Cooperativa. **SI INVITANO GLI APICOLTORI INTERESSATI A CONTATTARE LA PROPRIA COOPERATIVA PREVENTIVAMENTE PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA RICHIESTA PER L'ACCREDITAMENTO e PER LA COMPILAZIONE DELLA STESSA**, almeno 15 giorni prima della scadenza fissata il 19 novembre 2021.

Gli apicoltori interessati alla richiesta di contributi devono possedere:

- autorizzazione sanitaria del laboratorio di smielatura in base alla normativa vigente;
- l'azienda deve essere iscritta all'Anagrafe aziende agricole regionale (domanda che viene presentata dai Sindacati Agricoli);
- alla domanda devono essere allegati almeno due preventivi di spesa relativi al materiale per cui si chiede il finanziamento;
- codice IBAN completo per l'accREDITAMENTO del contributo;
- domande fatte per il nomadismo e il servizio d'impollinazione (non obbligatorie, ma fanno punteggio);
- iscrizione alla Camera di commercio;
- posizione contributiva INPS e INAIL aggiornata;
- censimento aggiornato degli alveari posseduti;
- partita IVA.

Si ricorda che il beneficiario dovrà possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (si precisa che, dopo il ricevimento della domanda, l'Amministrazione competente provvederà direttamente all'acquisizione del DURC aggiornato, per la verifica della situazione contributiva nella fase di ammissibilità ed eventuale concessione; analoga verifica verrà fatta per la fase di liquidazione

Gli apicoltori che presenteranno e compileranno domanda attraverso l'ARA sono invitati a prendere appuntamento con la segreteria al più presto. Inoltre i richiedenti devono essere muniti di green-pass valido.

FARMACI ANTIVARROA. Finanziati in base al REG. 1308/13

ARA, per i propri Associati, ha fatto richiesta per poter accedere ai contributi previsti dal Reg. 1308/13 (annualità 2021/22).

Il contributo max. ammissibile è pari al 50% dell'imponibile derivante dalla fattura di acquisto del farmaco sostenuto dall'ARA.

Questo contributo è concesso solo agli apicoltori che acquistano i farmaci attraverso ARA.

Inoltre il contributo sarà liquidato dall'ARA ai Soci che hanno acquistato farmaci dal 1 agosto 2022 fino ad esaurimento delle risorse, SOLA-

MENTE dopo il 15 ottobre 2022.

In considerazione di questa data, il Consiglio dell'ARA, ha stabilito che il contributo spettante agli apicoltori che hanno acquistato i farmaci nel periodo dell'annualità 21/22 sarà scontato al Socio che acquisterà altri farmaci antivarroa dopo il 25 ottobre 2022 a buon esito della liquidazione del contributo richiesto.

Ovviamente il contributo è limitato e quindi verranno beneficiati gli apicoltori in base all'ordine di acquisto.

CORSO BASE PER APICOLTORI

L'ARA, organizza un corso per apicoltori novizi di primo

livello, con presenza diretta o con collegamento da remoto a scelta. Per le iscrizioni telefonare allo 0545 61091 oppure tramite mail: info@arapicoltori.com.



Unione Europea



Realizzato con il contributo previsto dal regolamento CEE 1308/13

AGRICOLTURA viva
Da LA BCC soluzioni per lo sviluppo rurale

WWW.LABCC.IT

Messaggio promozionale con finalità pubblicitarie. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi in vigore all'apertura del rapporto, a disposizione della clientela presso le filiali de La BCC Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolesi e consultabili sul sito internet www.labcc.it. La concessione dei finanziamenti rimane condizionata alla preventiva valutazione della Banca.

Al servizio degli apicoltori

LEGA srl
Costruzioni Apistiche
Via Maestri del Lavoro, 23
48018 Faenza ITALY
Tel: +39 0546 26834
info@legaitaly.com
www.legaitaly.com